

## E IL BONUS BEBÈ ARRIVA DAL PARROCO

13/08/2015 (La Famiglia Cristiana)

*A Staggia Senese, in Val d'Elsa, don Stefano Bimbi ha deciso di aiutare le giovani coppie con un contributo consistente di 2000 euro per il terzo figlio, che viene donato il giorno del battesimo grazie alle offerte dei fedeli. Spiega don Stefano: «È un segnale di incoraggiamento e uno stimolo ad allargare la famiglia in questo tempo difficile».*

Antonio Sanfrancesco

Stupito dal clamore mediatico? «Un po' sì, tutte le parrocchie come possono aiutano le persone, **noi ci siamo inventati una formula un po' originale** che suscita curiosità ma non abbiamo fatto nulla di eccezionale». Don Stefano Bimbi è parroco della chiesa della Madonna Assunta di Staggia Senese, borgo medievale di tremila anime abbarbicato in Val d'Elsa. Dal 2011 alle coppie sposate in chiesa che decidono di avere il terzo figlio la parrocchia regala un bonus bebè da duemila euro. «È un segnale, un aiuto concreto per aiutare le coppie giovani ad accogliere il dono della vita in un periodo di crisi e difficoltà come questo», dice il parroco. L'assegno viene donato il giorno del battesimo, per quest'anno siamo già a quota quattro bonus erogati, altri due arriveranno entro la fine dell'anno.

«Capita che di fronte alle difficoltà economiche una coppia rinunci ad avere un figlio», dice don Stefano, «ecco perché pur essendo una piccola parrocchia e non avendo grosse somme a disposizione **abbiamo deciso di destinare una parte delle offerte dei fedeli al bonus bebè**. All'inizio molti non ci credevano. Nessuno lo ha rifiutato, è un aiuto concreto che fa comodo quando in famiglia arriva un bebè».

I requisiti per ricevere il bonus, come si legge sul sito parrocchiale, **sono quelli di vivere a Staggia, essere sposati in Chiesa e avere la cittadinanza italiana**. «Se avessimo più fondi daremmo il bonus anche alle famiglie straniere», **quasi si rammarica don Stefano**, «purtroppo dobbiamo fare con il poco che abbiamo. In futuro, magari, ci riusciremo. Speriamo. In ogni caso», precisa, **«con la Caritas parrocchiale aiutiamo tutti, anche gli stranieri ovviamente»**. In parrocchia c'è anche il CAV (Centro di Aiuto alla Vita) nel quale vengono aiutate molte donne a portare avanti la gravidanza e non abortire. «Molte di loro sono straniere e di altre religioni», spiega il parroco.

La prossima famiglia che riceverà il bonus per la seconda volta è una coppia di giovani trentenni in attesa del quarto figlio. **«La missione della Chiesa è quella di annunciare il Vangelo e amministrare i sacramenti»**, chiarisce don Stefano, «ma accanto a questo occorre dare un aiuto concreto a chi ha bisogno. In questo caso è uno stimolo. Papa Francesco ha detto che ci vorrebbero almeno tre figli a famiglia, ha ragione. Ecco perché abbiamo pensato a una forma di aiuto come questa».